

OSSERVAZIONI PERSONALI: STILE E CULTURA

L'influenza crescente dell'inglese sulle nostre lingue:

Per quanto concerne la attuale cultura del parlare e dello scrivere, sono personalmente convinto che dovremmo curare meglio il nostro patrimonio linguistico; altrimenti rischiamo di finire con una specie di inglese semplificato ("Pidgin English"), misto con la lingua del paese e adattato ai fabbisogni pratici del posto e della gente dove lo si usa. Se questo processo già avviato avanza come l'ha fatto negli ultimi anni, si rischia di perdere la propria identità linguistica. Comunque si potrebbe obiettare a questo argomento, che le lingue sono come degli organismi viventi, e che ogni tentativo dello stato o di una élite di dettare come parliamo, sarebbe da considerare poco democratico e anche non effettivo.

Tuttavia, gli effetti prodotti da questo mutamento linguistico sono già evidenti in molte regioni del mondo. Spesso si tratta di conseguenze logiche e giustificate delle circostanze ed esigenze specifiche di certi ambienti (IT, finanza, economia, scienza, tecnica), ma non vedo perché nel tedesco, per dare un esempio, oggi si devono introdurre concetti linguistici che sono estranei a quella lingua, solo perché si dice così in inglese o perché è di moda. Si vede che il linguaggio dei video su internet, dei serial doppiati dall'inglese, oppure dei testi tradotti automaticamente e mal corretti, sta cominciando ad infiltrarsi nelle nostre lingue.

E' un fatto conosciuto, che in Francia "l'Académie Française" vuole a tutti i costi limitare questo fenomeno, ma oltre a mettere un freno giustificato a una deformazione della lingua, rischia spesso di entrare nel ridicolo, se vuole mettere a bando certi termini comunissimi della informatica per introdurre surrogati artificiali, come "télécharger" per "download", "logiciel" per "software" e "octet" per "byte". Si vede che le interventi dello stato possono mostrarsi controproduktive per quanto concerne il modo in cui parliamo.

Così si potrebbe naturalmente argomentare che non è possibile fermare l'influenza dell'inglese sulle nostre lingue, perché le lingue, come detto sopra, "vivono", e perciò sono difficilmente controllabili. D'altro canto esiste il pericolo reale, che per gli allievi del futuro sarà sempre più difficile separare l'inglese dalla loro madrelingua, che porterà a problemi sempre più grandi nel padroneggiare le due lingue.

Differenze tra il tedesco e l'inglese

Il tedesco si differenzia principalmente dall'inglese in quanto è più organizzato e strutturato. Lo stesso, e contrariamente a quello che la grammatica standard trasmette, anche il tedesco conosce certi modi di dire che possono delle volte deviare dalle regole grammaticali.

(Per esempio la frase: "il mio regalo viene dal cuore" in tedesco diventa: "Mein Geschenk kommt von Herzen", invece di "vom (von + dem) Herzen", infrangendo la regola del dativo dopo la preposizione "von". Però la regola viene applicata, se facessi una frase un po' artificiosa, come: "partendo dal cuore, la malattia si espanse in altri parti del corpo" = "Vom Herzen ausgehend, weitete sich die Krankheit auf andere Teile des Körpers aus". Mettere "von" in questo caso, sarebbe un netto errore grammaticale. Sopra invece, si tratta di un modo di dire abbreviato, dov'è stata soppresso l'aggettivo "ganzem", come nella espressione comunissima: "Ich danke Dir von ganzem Herzen" / ti ringrazio di tutto cuore.)

Come l'inglese anche il tedesco ha visto molti cambiamenti, e paradossalmente il tedesco più difficile e complesso non si trova ai tempi di Goethe, come si potrebbe pensare, ma nel novecento, quando si composero spesso frasi "tipo serpente" e modi di dire che sono esigentissimi e non veramente di buon stile.

Le frasi più temute dagli studenti della lingua tedesca si chiamano "Schachtelsätze", il che vuol dire letteralmente "frasi a scatoletta", cioè gruppi di parole contenuti in altri costrutti linguistici come in una matriosca russa.

Gli autori ovviamente copiavano il stile del latino neoclassico, dove questo modo di costruire frasi era considerato normale. Quelle "frasi-mostro" possono qualche volta assumere la lunghezza d'una intera pagina, prima che un punto mette una fine provvisoria all'agonia dello studente.

Solo dopo la seconda guerra mondiale il tedesco ha assunto la sua forma moderna. Per questo motivo si deve tener conto del fatto, che gli scritti dei famosi autori moderni tedeschi letti nelle nostre scuole superiori, come per esempio Thomas Mann, riflettono almeno in parte ancora il tedesco dei loro genitori e docenti. Era il tedesco della seconda parte del novecento, nel quale si trovano ancora tante parole latine, francesi, e anche italiane.

Infatti l'italiano era una lingua estremamente stimata in Germania ai tempi di Goethe, ed era quasi un obbligo conoscerla per gente di una certa cultura. Oggi invece, in Germania l'italiano ha acquisito la fama di essere una lingua un po' capricciosa e difficile da imparare, e anche per motivi della popolarità della musica moderna sudamericana ("latina"), lo spagnolo ha preso il posto dell'italiano nelle preferenze dei giovani.

Grammatica

Invece nella lingua inglese, - scusate se faccio un po' di polemica -, la grammatica oggi serve a mio avviso principalmente per rendere la vita dura per gli studenti della lingua inglese. Prima che le grammatiche inglesi adottarono i sistemi rigidi "alla tedesca", le cose erano più semplici, ma forse anche meno organizzate.

A partire degli anni '20 circa del secolo scorso, certi professori tedeschi si sono immischiati nella composizione delle grammatiche inglesi (non saprei spiegare il perché!) e hanno fatto dello studio dell'inglese un piccolo inferno.

È vero che l'inglese corrente ha certe regole (in teoria), ma in pratica quasi tutto è fatto di "usage" = si dice così oppure non si dice così.

Per esempio, per dire: "Prima che il mio sito Web sarà del tutto operativo .." dico: "**Before my website is up and running, ...**" Questo è un modo di dire comune per computer, sistemi operativi o simili, e di questo tipo ci sono tantissimi nella lingua corrente inglese, e molte volte, o non sono compatibili con la grammatica, o sono brutti linguisticamente. Questo vale in misura minore anche per la lingua scritta.

Storia ed evoluzione della lingua

Vorrei anche ricordare che l'inglese moderno, anche quello di Shakespeare, si basa in gran parte sulla traduzione della bibbia di William Tyndale, il quale, come lo fece il riformatore Martin Lutero per il tedesco, riuscì a creare il fondamento della lingua inglese moderna, partendo da un misto di diversi dialetti locali.

Oggi l'influenza di Tyndale e Lutero sullo sviluppo dell'inglese e del tedesco moderno viene spesso sottovalutata, forse perché è collegato alla religione cristiana. Invece si tratta qui di un netto fenomeno linguistico. La spiegazione risiede nella distribuzione vertiginosa delle bibbie stampate a partire dalla seconda parte del seicento. (Spesso si trattava delle operazioni clandestine ad alto rischio) E quelle bibbie si leggevano quasi tutti i giorni e non venivano sistemate in qualche scaffale ad accumulare polvere. La lingua della traduzione attraverso la lettura aveva anche una notevole influenza sullo sviluppo della lingua parlata.

Prima dell'invenzione della stampa i libri furono scritti a mano su materiale pregiato e il loro prezzo era proibitivo. Per questa ragione e per il fatto che la maggior parte di essi erano scritti in latino su ordine della chiesa o di certi esponenti dello stato, non potevano esercitare una notevole influenza sulla lingua del popolo. Invece oggi, è un dato di fatto che l'inglese standard chiamato spesso "The King's English", sta lentamente cambiando, e viene sostituito da mille sottogruppi sparpagliati in tutte le parti del mondo.

Un esempio è la “British Broadcasting Corporation”. Fino ai anni ‘80 del secolo passato circa non c’erano speaker “etnici”, come mi permetto di chiamarli qui. Ciò in pratica voleva dire, che uno speaker con un forte accento scozzese o indiano, per dare un esempio, non poteva lavorare nel servizio internazionale della BBC.

Da ca. 20 anni tutto questo è cambiato, gli speaker con l’inglese puro, anche se un po’ artificioso, sono diventati la minorità, e quelli etnici la maggioranza (eccetto nei telegiornali), riflettendo la cultura multietnica del paese. Sfortunatamente per lo studente, quella situazione l’ha reso più difficile da apprendere la lingua e l’accento inglese standard, che si sente oramai solo in certi ambienti e nel materiale didattico audiovisivo per gli studenti. Questo è il prezzo che l’inglese paga per essere diventata la lingua universale del mondo, il posto che il latino teneva per lungo tempo nel vecchio mondo.

E dovuto ai serial televisivi americani diffusi in Inghilterra, anche le differenze tra l’inglese britannico e quello parlato nel continente nordamericano si stanno riducendo sempre di più. Non sono destinate a sparire tra poco alcune divergenze d’ortografia come l’ “s” per la “c” in “difesa” > US: **defense**, UK **defence**; oppure “o” per “ou”; in “colore” > US: **color**, UK: **colour**; oppure in “grigio” > US: **gray**, UK: **grey**, per citare alcuni esempi, oppure “**fall**” (US) invece di “**autumn**” (UK) per “autunno”. Invece l’inglese americano dei giornali o quello del mondo accademico quasi non si distingue più dall’ inglese britannico, salvo per pochissime cose. Le differenze più significative si trovano invece sempre nel linguaggio di ogni giorno.

Finalmente è forse utile sapere, che l’inglese stende parecchie trappole per la persona di lingua madre italiana, specialmente quando si crede che una parola italiana d’origine latina (come quasi tutte) si possa convertire 1:1 in inglese, solo perché una parola inglese della stessa radice esiste! Qui le conseguenze possono essere veramente spiacevoli.

info@traduzioni-pedemonte.ch

info@traduzioni-pedemonte.ch

Pensate agli studenti della lingua latina: Anche loro fanno spesso errori di traduzione, perché non pensano che una parola italiana derivata da una radice latina in molti casi ha assunto un significato diverso. Per i tedeschi invece, il pericolo consiste di più nel tradurre certi costruzioni o modi di dire direttamente in inglese, quando questo chiaramente va contro l'usanza, la famosa "usage" dell'inglese, anche se grammaticalmente corretto (un esempio tipico: "Das geht nicht" – non va così > tradotto letteralmente "that does not go" – non fa senso del tutto; nel senso di "funzionare" dovrebbe essere: "it does not work" (tedesco: es geht/funktioniert nicht, lett. non "cammina"), nel senso di un divieto: "that's not OK", „you mustn't do that", etc.

Oppure gli speaker del continente europeo creano parole nuove inglesi le quali o non esistono, o hanno già un significato diverso: L' "Handy" per telefono mobile / cellulare è una pura invenzione tedesca e ha spesso generato perplessità tra gli speaker nativi dell'inglese. Il "body-bag" come "accessoire" di moda era inventato da qualche "creativo", il quale ovviamente non sapeva che il significato vero del termine fosse "sacco per salme" negli ambienti delle forze d'ordine ("law enforcement") e dell'esercito. Dall'altro canto ci sono cose comuni del mondo moderno come "poop bag" per sacco per escrementi di animali domestici, le "buste della pupù", che sono parole correnti ma di per se non subito chiare ("poop" significa escremento, "bag" sacco o sacchetto), il che in ogni caso suona meglio che l'equivalente tedesco: „Hundekotbeutel"! Ma questo oggi è il bello di Internet, che si possono trovare e allo stesso tempo controllare l'uso di termini che non esistevano 10 o 20 anni fa. Ma questo non toglie che il traduttore deve conoscere lo stesso la lingua nella quale traduce perfettamente. L'internet aiuta in molte cose, ma non è una bacchetta magica che fa tutto da se e a costo zero.

In questo contesto leggete la versione lunga del mio articolo:

<https://traduzioni-ticino.ch/downloads/TRADUZIONE-AUTOMATICA-vs-TRADUZIONE-UMANA-lungo.pdf>